

Ambiziosi i progetti e le idee sul banco per riqualificare il borgo storico rivierasco

Garlate sarà il gioiello del Lago Il Comune punta sul turismo





Sopra la storica filanda Abegg che ospita ora il civico Museo della Seta; sotto l'antico porticato che diverrà la porta di ingresso di Garlate

GARLATE (Isb) Garlate sarà il gioiello del Lago.

E' un progetto ambizioso quello a cui sta lavorando l'Amministrazione comunale guidata da Giuseppe Conti per rendere Garlate più attrattivo dal punto di vista turistico.

Già forte di un contributo ricevuto da Regione Lombardia dopo aver partecipato la scorsa primavera a un bando indetto dal Pirellone per la valorizzazione dei borghi e dei centri storici, ora il Comune punta ad ottenere un altro finanziamento partecipando a un bando indetto dal Ministero dei Beni Culturali all'interno del

PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza).

Ma andiamo con ordine. Con il contributo regionale di 300mila euro, che rappresenta l'80% del costo totale del progetto presentato, in paese verranno presto posizionati dei cartelli interattivi dotati di un QR Code che permetteranno agli utenti, tramite smartphone, di conoscere Garlate.

L'antico porticato nel cortile del palazzo comunale si trasformerà in un infopoint e sarà simbolicamente la porta di ingresso del paese. Ospiterà mostre permanenti e temporanee sulla storia di Garlate. Toccherà poi al

centro storico che con le sue antiche corti sarà visitabile dagli avventori grazie a dei pannelli dotati di QR Code che rimanderanno a un sito internet dedicato che sarà il contenitore di tutte le informazioni di Garlate. Sarà possibile fare dei viaggi virtuali grazie a delle immagini 3D e vedere Garlate come non è mai stato possibile fare attraverso delle foto scattate dai droni.

I visitatori potranno scegliere, attraverso dei percorsi tematici, come meglio scoprire i segreti storici, culturali e legati alla tradizione di Garlate. Sempre grazie a questo finanziamento regio-

nale e al contributo comunale (60.000 euro) verrà inoltre riquilificato il sagrato della chiesa di Santo Stefano. Si procederà inoltre con il restauro della meridiana del Museo della Seta Abegg che risale al 1841 e che campeggia proprio sulla facciata principale dell'antica filanda.

Come detto, però, l'Amministrazione vuole fare ancora di più. Da mesi, infatti, gli uffici sono al lavoro per partecipare al bando indetto dal Ministero dei Beni Culturali per la rigenerazione dei borghi storici. Bando presente all'interno del PNRR.

«Il termine per presentare il progetto è il 15 marzo - hanno spiegato il sindaco **Giuseppe Conti** e l'assessore **Diana Nava** - Al bando possono partecipare i Comuni fino ai 5.000 abitanti. In base al progetto presentato è possibile ricevere un contributo massimo addirittura pari a euro 1.600.000 euro. Il finanziamento è concesso nella forma di contributo a fondo perduto. Se dovessimo riuscire ad aggiudicarci dei finanziamenti potremo riqualificare piazza Matteotti e piazza Vittorio Veneto, recuperare delle splendide corti e renderle visitabili. Potremo inoltre continuare l'opera di spostamento della lago nei tratti in cui ancora non lo è. A fine anno abbiamo inoltre stipulato una

Sopra il sindaco **Giuseppe Conti**, sotto l'assessore alla Cultura **Diana Nava**. L'Amministrazione è al lavoro per lo sviluppo turistico di Garlate. Ci sarà anche una commissione temporanea aperta ai cittadini

convenzione con la parrocchia. Anche le bellezze storiche di proprietà della Chiesa come la Curt del Cürat o la lapide di Pierus entreranno a far parte degli itinerari turistici. Recentemente abbiamo inoltre partecipato a un altro bando regionale e, se dovessimo riuscire a aggiudicarcelo, potremo riqualificare l'ala est del Museo, da poco riacquistata dal Parco Adda Nord, che ci permetterà di completare l'ampliamento museale. Vogliamo che Garlate torni a splendere. Vogliamo portare alla luce tutti i tesori storici e culturali che possiede e che per troppo tempo sono rimasti nascosti. Lavoreremo inoltre affinché la cittadinanza abbia una funzione attiva in questa opera di rigenerazione di Garlate. Vogliamo che la valorizzazione di Garlate sia un'impresa corale. Per questo motivo istituiremo presto una commissione aperta temporaneamente accessibile ai garlatesi che potranno portare idee e progetti su cui lavorare insieme».

Sabrina Lepori